ID Samira: 23292
Codice Univoco Regionale: BTBIS000190
Denominazione: Castel del Monte
Tipo elemento culturale: Bene immobile SITO

CODICE	
Tipo scheda	SI
ID Samira	23292
CODICE	
Codice Univoco Regionale	BTBIS000190
Id Origine	116684
Condizione Giuridica Bene	Proprietà Stato
ENTE COMPETENTE	
Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
Ente competente	Sop. Belle Arti BA-BAT-FG
Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
ENTE COMPETENTE	
Tipo Ente Competente	Ente MiBAC
Ente competente	Polo Museale della Puglia
Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
DATI ANALITICI	
DEFINIZIONE	
Tipo elemento culturale	Bene immobile SITO
Denominazione	Castel del Monte

Descrizione	A 18 km dalla città di Andria, Castel del Monte, collocato su un'altura della Murgia, prende il nome dalla sua originaria localizzazione prossima al monastero benedettino di Santa Maria del Monte, oggi non più esistente. Tra i castelli di nuova fondazione, i palazzi, le residenze di caccia e le masserie regie realizzate nei domini meridionali per volontà di Federico II di Svevia subito dopo la Crociata del 1229, Castel del Monte si erge a manifesto del potere del sovrano e rappresenta una sintesi della cultura pugliese del XIII secolo. Nel mirabile incontro tra le nitide forme geometriche dell'impianto architettonico e il fine apparato decorativo si riflette l'interesse dell'imperatore per il mondo classico, il suo rapporto con la civiltà islamica, con l'ambito cistercense e il gotico franco renano, e soprattutto lo spiccato gusto per la natura. Castel del Monte si presenta come un edificio di forma ottagonale in pietra calcarea locale, su cui si innestano, in corrispondenza degli spigoli, otto torri di uguale forma che contribuiscono a delineare la similitudine dell'edificio con una corona che domina sul territorio. Il castello sorge direttamente sul banco roccioso della collina, ed è stato impostato su di una alta zoccolatura che maschera il dislivello del declivio. Al primo piano, lungo l’asse Est-Ovest, si aprono due ingressi: quello principale, sul lato orientale, accessibile grazie a una scalinata a tenaglia, è decorato da paraste scanalate con capitelli a crochet, a sostegno di un architrave e un timpano spezzato di gusto classico. Il portale minore, sul lato occidentale, si presenta invece come una semplice apertura priva di decorazione e terminata da un arco acuto. Monofore al piano inferiore ed eleganti bifore gotiche al piano superiore (cui si aggiunge una trifora aperta verso nord) alleggeriscono il terso volume dell'edificio in corrispondenza di ogni stanza. Internamente il castello è articolato in sedici stanze a pianta trapezoidale organizzate intorno a un cortile centrale ottagonale; i due ordini, quello inferiore e quello superiore, sono collegati da tre torri scalari. Nelle altre torri sono stati ubicati servizi igienici, ambienti di servizio e alcune cisterne per la raccolta delle acque piovane. Nel 1876 il castello è stato acquistato dallo Stato italiano e in seguito soggetto a un imponente campagna di restauri, cui si deve certamente l'uniformazione dell'altezza delle torri alla parte sommitale del castello e la completa ricostruzione dei pavimenti e di parte delle panche del piano superiore. A partire dal 1936 l'edificio è stato inserito nell'elenco dei Monumenti Nazionali italiani, mentre dal 1996 figura nella lista dei Patrimoni dell'Umanità dell'UNESCO.
Schema d'impianto del sito	Misto: poligonale/radiale
Permanenza d'impianto	elevata

Tipo di evidenza	Strutture
Criterio Perimetrazione	evidenza da ortofoto
Stato di conservazione	Integro
Stato di conservazione	Restaurato

INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGGETTO

Categoria	Insediamento
Tipo	Castello (ambito extraurbano)
Funzione	Difensiva/militare
Funzione	Abitativa/residenziale

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia	BT
Comune	Andria
Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
Modalità di individuazione	Cartografia Storica
Modalità di individuazione	Dati bibliografici
Affidabilità del dato	Certo
Bene urbano	no

GEOREFERENZIAZIONE

Metodo di localizzazione	Ortofoto 2013
Tipo di georeferenziazione	areale

COORDINATE

Coordinata x	16.2696524
Coordinata y	41.0847033
Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo

GEOJson info originale	{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[16.2712462,41.0847981],[16.2712506,41.0848274],[16.2712247,41.0848529],[16.2711845,41.0848545],[16.2711594,41.0848384],[16.2710809,41.084909],[16.2711138,41.0849274],[16.2711213,41.0849567],[16.2710955,41.0849839],[16.2710552,41.0849838],[16.2710278,41.0849677],[16.2710226,41.0849407],[16.2709019,41.084952],[16.2709071,41.0849819],[16.270882,41.0850056],[16.2708433,41.0850084],[16.2708136,41.0849923],[16.2708045,41.0849643],[16.2708273,41.0849394],[16.2707309,41.084883],[16.2707088,41.0849067],[16.2706662,41.0849077],[16.2706365,41.0848916],[16.2706329,41.0848665],[16.2706502,41.0848417],[16.2706974,41.0848364],[16.2706778,41.0847423],[16.2706391,41.084745],[16.2706086,41.084733],[16.2706018,41.0847009],[16.2706223,41.0846795],[16.2706632,41.0846703],[16.2706899,41.0846882],[16.270766,41.0846158],[16.2707362,41.0845979],[16.2707341,41.0845663],[16.2707546,41.0845461],[16.270794,41.0845387],[16.2708261,41.0845565],[16.2708274,41.0845858],[16.270955,41.0845715],[16.2709499,41.0845457],[16.2709711,41.0845221],[16.2710113,41.0845163],[16.2710411,41.0845348],[16.2710494,41.0845616],[16.2710235,41.0845871],[16.2711223,41.0846424],[16.2711404,41.0846199],[16.2711814,41.0846141],[16.2712143,41.084632],[16.2712211,41.0844663],[16.2711967,41.0846855],[16.2711635,41.0846906],[16.2711777,41.0847825],[16.2712117,41.0847803],[16.2712462,41.0847981]]]},"properties":{}}
CRONOLOGIA	
Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)
CRONOLOGIA SPECIFICA	
Dal	1240
Al	2015
Datazione secolo	XX d.C.
Datazione secolo	XIX d.C.
Datazione secolo	XVIII d.C.
Datazione secolo	XVII d.C.
Datazione secolo	XVI d.C.
Datazione secolo	XV d.C.
Datazione secolo	XIV d.C.

Datazione secolo	XIII d.C.
Motivazione cronologia	Analisi stilistica
Motivazione cronologia	Analisi tipologica
Motivazione cronologia	Bibliografia
Motivazione cronologia	Fonte archivistica

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIE STORICHE

Dal	XIX
Al	XIX
Notizia	1879: prima fase dei lavori di restauro avviati dall'ing. Sarlo. L'intervento previde il consolidamento dell'edificio, l'impermealizzazione delle coperture e delle cisterne pensili, la realizzazione di infissi per le finestre; contestualmente fu rinvenuto il lacerto di pavimento a mosaico nell'VIII sala al pianterreno.
Riferimento	Intero bene
Notizia sintetica	Restauro
Fonte	documenti

NOTIZIE STORICHE

Dal	XIII
Al	XIII
Notizia	25 maggio 1269: dispaccio inviato al giustiziere di Terra di Bari in cui si sollecitano riparazioni urgenti da effettuarsi sul "predictum castrum et cisternam"
Riferimento	Carattere generale
Notizia sintetica	Ristrutturazione
Fonte	Dokumente zur Geschichte der Kastellbauten Kaiser Friedrichs II. und Karls I. von Anjou, II, Apulien und Basilicata, a cura di E. Sthamer, (rist. Tübingen 1997), n. 738, p. 63.

NOTIZIE STORICHE

Dal	XIII
Al	XIII
Notizia	29 gennaio 1240: mandato regio relativo alla costruzione di Castel del Monte. L'imperatore ordina al giustiziere di Capitanata, Riccardo de Montefuscolo, di provvedere a quanto necessario per la realizzazione dell''actractus: "Cum pro castro, quod apud Sanctam Mariam de Monte fieri volumus, per te, licet de tua iurisdictione non sit, instanter fieri velimus actractum, fidelitati tue precipiendo mandamus, quatenus actractum ipsum in calce, lapidibus et omnibus aliis oportunis fieri facias sine mora […]".
Riferimento	Carattere generale
Notizia sintetica	Completamento
Fonte	Historia diplomatica Friderici secundi, ed. J. L. A. Huillard-Bréholles, vol.V, t. II, Paris 1859, p. 697 p. 918

NOTIZIE STORICHE

Dal	XVIII
Al	XVIII
Notizia	1746: esistenza di un camminamento interno, nel cortile intorno al primo piano, retto da mensole in pietra ancora presenti. Troyli, che in quell'anno visitò il castello,descrisse un cospicuo apparato decorativo composto da marmi, caminni, colonne e mosaici, conservati solo parzialmente.
Riferimento	Nucleo centrale
Notizia sintetica	Preesistenze
Fonte	P. Troyli, Istoria Generale del Reame di Napoli, Napoli 1749, t. IV, part. I

NOTIZIE STORICHE

Dal	XIX
Al	XXI
Notizia	1876: acquisizione del Castel del Monte da parte dello Stato
Riferimento	Intero bene

Notizia sintetica	Passaggio di proprietà
Fonte	documenti

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Riferimento intervento	Dato non disponibile
Denominazione	Dato non disponibile
Fonte	Dato non disponibile
Motivazione attribuzione	Dato non disponibile

INTERVENTI

INTERVENTI ESEGUITI

Denominazione	Restauri 1928
Descrizione	A partire dal 1928, sotto la direzione dell'arch. Quagliati, si provvide a rimuovere il materiale di risulta accumulato all'esterno del castello che occultava completamente il basamento e falsava il rapporto fra il monumento e l'ambiente circostante. Si provvide inoltre a recuperare alcune volte interne già crollate e altre pericolanti a seguito delle abbondanti infiltrazioni di acqua piovana dai terrazzi.
Data iniziale	01/01/1928
Data finale	31/12/1928
Fonte archivio	no
Fonte Bibliografia	si

VERIFICABILITA'

VERIFICABILITA'

Verificabilità attuale	verificato

FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

Sito visitato	si
Tipo di fruibilità	Museo
Grado di rischio	Basso

Potenzialità	Alta

VINCOLO

Codice vincolo	ARK0012
Estensione Vincolo	Completamente Vincolato
Tipo Vincolo	Vincolo Architettonico

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00007003
Riferimento bibliografico completo	Calò Mariani M.S., L'arte del Duecento in Puglia, ,1984

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00008703
Riferimento bibliografico completo	Calò Mariani M.S., Cassano M.R. a cura di, Federico II. Immagine e potere : Marsilio Editore, 1995

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00009523
Riferimento bibliografico completo	Castelli medievali. Puglia e Basilicata dai Normanni a Federico II e Carlo I d'Angiò Bari: , 2010

PERCORSI TEMATICI

COORDINATE

Longitudine	606750.0632
Latitudine	4548942.1717

TARGET PERCORSO

Target percorso	Bambini in età scolare
Titolo tappa	Castel del Monte

Descrizione tappa	Qual è il castello più famoso che l’imperatore Federico II di Svevia fece costruire in Puglia? Ti do un indizio: si trova vicino Andria e sorge su una collina da cui si domina tutto il paesaggio attorno. Esatto, Castel del Monte! La perfezione e la magnificenza di questo castello sono tali che è stato inserito nella lista dei Beni Unesco, cioè di quei monumenti che sono patrimonio dell’umanità. Federico II ne ordinò la costruzione nel 1240; volle che il castello sorgesse su un’altura direttamente al di sopra del banco roccioso. A differenza di molti altri castelli pugliesi, non ha il fossato e questo ci fa capire che non aveva una funzione difensiva, ma residenziale. L’otto è un numero ricorrente nella sua architettura: ha la forma di un ottagono con otto torri agli angoli e sia al primo che al secondo piano ci sono otto stanze. Oggi sono vuote, ma con un po’ di fantasia possiamo immaginare come dovevano essere arredate un tempo e gli uomini e le donne che le hanno frequentate.
Icona Tappa	1905949

ANNOTAZIONI